

COMUNICATO STAMPA DEL 30.07.2024

**L'ASSEMBLEA DEI GESTORI AUTOSTRADALI DEL 25 LUGLIO STIGMATIZZA IL
COMPORTAMENTO DEL GOVERNO E DEL MINISTRO SALVINI CHE HANNO GIRATO LA
TESTA DALL'ALTRA PARTE SULLE NOTE CRITICITA' DELLA RETE AUTOSTRADALE**

Il disimpegno del Ministro e della sua struttura ha favorito un "corto circuito" ed uno storico pasticcio fra Ministero ed Autorità di Regolazione dei Trasporti: nella confusione normativa, entrambi, hanno emanato Decreti per lo svolgimento delle gare e tentato di riattualizzare il Decreto Interministeriale del 7/8/2015.

Il risultato è una grande indeterminatezza che, certo, non favorisce la trasparenza e rende pressoché impossibile procedere con la messa a punto dei bandi di gara (che saranno certamente impugnati). Ciò rende sempre più problematico il quadro di riferimento e nebuloso il futuro dello svolgimento dell'attività di pubblico servizio.

A pagare l'incapacità politica e manageriale del sistema, ancora una volta rimangono, oltre ai consumatori, i Gestori ai quali si continua a chiedere di "mandare avanti la baracca", dopo 15 anni senza rinnovo delle condizioni economiche (trasferite dalle compagnie a carico degli utenti con una disinvoltura più consona alle furbizie di improvvisati venditori di "stracci" del primo dopoguerra che ascrivibile a società industriali con centinaia di milioni di euro di fatturato).

Di tenere in piedi il pubblico servizio (nelle 24 ore) e, nello stesso tempo, anticipando al mondo intero che l'obiettivo dei prossimi mesi non sarà quello di ristrutturare il comparto ed offrire garanzie a chi lavora nel segmento ma quello di "cacciare" i Gestori e sostituirli con "soldatini proni" ai quali applicare contratti di Appalto e similari (ma sempre precari). Anche in violazione della norma di Legge sulla "continuità gestionale"

Sulla scorta di questa vera e propria discriminazione i Gestori, riuniti in Assemblea, hanno dichiarato lo stato di agitazione e di mobilitazione della Categoria; hanno assunto la decisione di allargare ricorrendo ad una .mobilitazione straordinaria, la consapevolezza di ciascun gestore o altro soggetto coinvolto; di sollecitare le istituzioni a livello territoriale e nazionale sui temi oggetto della gestione della "concessione", con l'obiettivo di PROCLAMARE, entro la fine del mese di Settembre, UNO SCIOPERO GENERALE DI TUTTI I GESTORI autostradali non solo sui temi specifici ma anche sui temi della cosiddetta riforma del settore tutta a vantaggio dei petrolieri che insistono perché i Gestori siano allontanati dagli impianti per essere sostituiti da Appaltisti; che ottengono un salvacondotto sull'inquinamento (inertizzazione dei serbatoi anziché bonifiche); che lucrano oltre 1 miliardo di Euro derivante dall'occultamento del differenziale fra prezzo in modalità Self e in modalità Servita (chissà che ne pensano i consumatori).

Tocca ancora una volta alle piccole società di gestione -ultimo anello di una filiera composta da soggetti con ben altra forza e solidità- con i pochi mezzi a disposizione, l'ingrato compito scoperchiare la pentola delle iniquità dalla quale salgono miasmi maleodoranti.

In questo quadro di grande indeterminatezza e di scarse risorse economiche, i Gestori autostradali dichiarano CHE NON SONO PIU' NELLE CONDIZIONI, FIN DA ORA, DI ASSICURARE QUEI SERVIZI MINIMI DI ASSISTENZA ALL'UTENZA che fino ad oggi hanno garantito a propria cura e spese nel disinteresse diffuso.

L'Assemblea ha nuovamente sollecitato il Ministro Salvini -che non si è mai palesato quando pure è stato chiamato in causa- di fissare un incontro per esaminare i temi sollevati.

Non crediamo che un'eventuale "precezione" possa risolverli e che, anzi, finirebbe per inasprire il contenzioso.